

Superstrada Liri, Alleva bocchia il raddoppio. L'assessore: proposta impraticabile, sì alla ferrovia

AVEZZANO. «Il raddoppio di corsia, da due a quattro, è praticamente impossibile per la conformazione della superstrada del Liri. Occorre continuare con i lavori di adeguamento sulle gallerie e puntare ancora di più sul potenziamento della statale 82».

L'assessore provinciale alla Viabilità, Pio Alleva, commenta così la proposta del presidente della comunità montana Valle Roveto, Marcello Di Cesare, per risolvere i problemi della strada che collega la Marsica con la Ciociaria. «In alcuni tratti», sostiene Alleva, «il raddoppio è impraticabile viste le strettoie che si presentano specialmente nelle vicinanze dei paesi. Serve un vero studio di fattibilità da parte dell'Anas, che è l'ente gestore. Ci sono, poi, delle situazioni critiche per quanto riguarda la velocità e altre legate alla massiccia presenza di traffico pesante che, viste le caratteristiche della strada, rende i sorpassi quasi impossibili. Quando la strada era di competenza provinciale abbiamo effettuato una serie di lavori. Ora, dopo il passaggio all'Anas, si sta puntando soprattutto sulla sicurezza delle gallerie, dove è stato dato corso al rifacimento dell'illuminazione».

La Provincia punta a migliorare la statale 82. «Stiamo presentando ulteriori richieste di finanziamenti su quest'arteria che, per noi, rappresenta un'emergenza. Potenziare la vecchia strada e metterla in sicurezza può voler dire creare un valido sfogo al traffico locale e si eviterebbe l'intasamento della superstrada. Sulla necessità di potenziare il trasporto ferroviario sono d'accordo».

